

Mollare casa e lavoro per girare il mondo, l'esperienza di Luca, Alberto e Ilaria

Pubblicato: Sabato 28 Aprile 2018



Tre amici, residenti tra Gorla Maggiore e Como, e la **passione per il viaggio** talmente forte da spingerli a licenziarsi e a partire, a turno, per girare il mondo.

La storia di **Ilaria Belloni, Alberto Ielpo e Luca Badanai** è di quelle che ti lasciano a bocca aperta perchè ci vuole coraggio a lasciare un posto di lavoro e uno stipendio per girare il mondo. Non solo lo hanno fatto ma lo raccontano a tutti con un diario on line e sui social rivendicando quel diritto alla bellezza e alla necessità di essere liberi, almeno per un pezzo della propria vita.

Il progetto che hanno messo in piedi si chiama **Mondeando** e va avanti da un paio d'anni. **Prima sono partiti Ilaria e Alberto, coppia di fidanzati** che ha affrontato l'oriente partendo dalla Cina e passando per la Thailandia, il Vietnam, Hong Kong, Cambogia, Laos e Indonesia e poi anche l'Oceania dall'Australia alla Nuova Zelanda. Mesi e mesi di viaggi e racconti, foto di posti incantevoli e suggerimenti per sopravvivere da turisti nel mondo tra stranezze burocratiche e viaggi low cost.

Quando loro sono tornati è partito **Luca Badanai che è giunto al suo 425esimo giorno di viaggio** in giro per il sud America, dal Messico all'Argentina.

Ecco come Luca descrive il suo viaggio in uno dei suoi ultimi post: «**Sono già passati 14 mesi dal giorno in cui mi sono licenziato**, decidendo così di cambiare la mia vita, alla ricerca di una felicità

che purtroppo avevo perso. Avevo bisogno di colori, di musica, di sorrisi sinceri, di stare a contatto con la gente, vivere la strada, di mangiare cose diverse, nuovi porti da esplorare, tante nuove vette da raggiungere, viaggiando lentamente, semplicemente seguendo il flusso degli eventi. Ed è così che in 417 giorni dal Messico, sono arrivato in Argentina, senza pianificare nulla, lasciando che sia il caso e la gente a decidere per me la prossima meta. Ho scelto l'America latina perché ero sicuro che avrei tutto questo e ora posso confermarlo sulla mia pelle, con i miei occhi e con le mie fotografie. Potrei andare avanti così ancora per mesi forse anni tra lavoretti saltuari, volontariato e tanta forza di volontà, ma fra qualche mese dovrò tornare in Italia per un impegno familiare a cui non posso mancare. Sarà curioso vedere come reagirò dopo tanto girovagare».

E così di paese in paese, tra spiagge incantate, foreste vergini, città caotiche, popolazioni di ogni colore, la meta del viaggio diventa il prossimo viaggio: «Se c'è una cosa di cui non smetteremmo di parlare – e voler sentire raccontare – è di viaggi. Le cose viste, fatte ed apprese mentre si viaggia hanno un fascino particolare, un qualcosa in più. Forse è proprio per il fatto che in viaggio tutto sembra nuovo ed imperdibile, anche le cose più comuni, che non abbiamo potuto trattenerci dal dare un nome e un volto a questo progetto: ed è nato Mondeando» – scrivono sul loro blog.

Dimenticavo. **Se volete, potete offrire ai nostri viaggiatori una rinfrescante birra** premendo sul bottone a forma di boccale che trovate sul loro sito, un modo divertente per chiedere un piccolo sostegno economico attraverso un conto pay pal.

Sito internet: www.mondeando.com

Pagina Fb: <https://www.facebook.com/mondeando/>

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it